



**UMBERTO
DE GIOVANNANGELI**
Inviato

Umberto de Giovannangeli

L'editoriale

Lo sforzo di capire

Lo sforzo di capire. Di andare oltre il dolore, la rabbia, le lacrime in memoria di quei ragazzi in divisa massacrati a Kabul. Capire. È il modo migliore per onorare la memoria dei nostri, davvero nostri, soldati che impegnati al fronte. Un fronte di guerra. Una guerra che non conosce confini. Che non fa distinzione tra obiettivi militari e civili. Una guerra che non è stata certo voluta né dichiarata dai soldati impegnati nella stabilizzazione dell'Afghanistan. Quella guerra, è bene ricordarlo oggi, è stata scatenata da uno dei regimi più feroci, oscurantisti, che quella devastata area del mondo ha conosciuto: il regime dei Talebani. Le facili ricette non aiutano a capire. Dobbiamo a quei ragazzi uno sforzo di serietà. Che è l'esatto contrario del vestire i panni consunti di «falchi» e «colombe». Esiste, deve esistere, un'alternativa praticabile tra il continuare come se nulla fosse successo e imboccare la via di fuga.

A l'Unità, Massimo D'Alema, che ben conosce il dossier afgano da ex ministro degli Esteri, indica una strada difficile, ma percorribile. Se solo se ne ha volontà politica. Una sola missione sotto egida Onu, sul piano operativo, e poi un impegno condiviso, di Europa e Stati Uniti, per realizzare una Conferenza internazionale allargata ai Paesi confinanti, potenze decisive per far marciare davvero un processo di stabilizzazione.

Potenze quali il Pakistan, l'India, la Cina, l'Iran. Alla Casa Bianca c'è un presidente che punta sul multilateralismo: l'Afghanistan è il banco di prova più impegnativo per realizzarlo. Sul campo. Solo così è possibile ridare un senso vero, concreto, a quell'essere, sentirsi, «soldati di pace» che ispira l'azione quotidiana dei giovani in divisa impegnati in quel martoriato angolo del pianeta.

Andarsene sarebbe una catastrofe. Ma non riflettere sugli errori del passato-presente vorrebbe dire chiudere gli occhi di fronte ad una realtà angosciante, drammatica. Perché siamo lì, quali sono le finalità, ed esse giustificano il tributo di sangue che stiamo pagando: Antonio Di Pietro rilancia sulle pagine del nostro giornale questi interrogativi. Che non vanno lasciati senza risposta. Così come non possono non lasciare il segno, nel cuore e nella mente, le considerazioni di uno dei padri nobili della sinistra italiana: Pietro Ingrao.

L'Italia è in guerra, ammonisce Ingrao, senza ammetterlo. E senza ricordare che c'è un articolo, l'11 della Costituzione, che su questo tema, cruciale, dice cose importanti, mette paletti che non possono essere divelti, senza capirne le ragioni, se ragioni davvero esistono. Capire, per l'appunto.

Capire le ragioni di un pacifismo del fare, duro nelle denunce e nobile nella pratica di una solidarietà concreta: il pacifismo di Gino Strada e di Emergency. Capire per uscire fuori dal pantano afgano. Uscire, non fuggire. Perché la fuga è una non soluzione. Serietà. Coesione. È ciò che un Governo dovrebbe mostrare, almeno di fronte al massacro di Kabul. Le uscite di Umberto Bossi, le risposte imbarazzate e imbarazzanti del Cavaliere, annullano questa speranza. Ma non la volontà di capire. E di cambiare.

Oggi nel giornale

PAG. 26-27 ■ MONDO

Scudo spaziale addio Obama archivia l'era Bush



PAG. 22-23 ■ ITALIA

Biotestamento, il Tar bocchia l'alimentazione forzata



PAG. 18-19 ■ ITALIA

Rifiuti speciali, in Sicilia un'altra mega-discarica abusiva



PAG. 32-33 ■ ECONOMIA

Manovra, il governo cerca 4 miliardi

PAG. 23 ■ ITALIA

Dell'Utri, Ciancimino non testimonierà

PAG. 36-37 ■ CULTURE

Raccontare ha il respiro della voce

PAG. 40-41 ■ CINEMA

Torna il caro vecchio Woody Allen

PAG. 46 ■ SPORT

Lauda: Formula Uno? Un periodaccio



**Molino
Della Doccia®**



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di: Vinci (Fi) - Via Beneventi, 2/b Tel. 0571 56247
Lamporecchio (Pt) Via Giugnano, 135 Tel. 0573 803210 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana